

MI SENTO DAVVERO PARTE *della vostra famiglia!*

LA TESTIMONIANZA DI PADRE FREDERICK TUSINGIRE AL NOSTRO XXI CONVEGNO

a cura di Elisabetta Massa

Il nostro XXI Convegno ha avuto quest'anno la grazia e l'immensa gioia di ospitare, per diversi giorni, padre Frederick Tusingire, parroco della Cattedrale Virika, della Diocesi di Fort Portal, in Uganda. L'amicizia con Padre Frederick ha avuto inizio grazie al gesto di missione che i nostri amici Toni e Stefania hanno vissuto proprio in Uganda durante il loro viaggio di nozze, nel 2003. Durante questo periodo di tempo, nonostante migliaia di chilometri di distanza, il rapporto con il sacerdote è rimasto sempre vivo.

Abbiamo avuto la possibilità di partecipare della sua esperienza di vita attraverso l'incontro di sabato 29 ottobre. In quella occasione padre Frederick ha ripercorso, con semplicità e chiarezza, i tratti salienti della sua storia, dalla sua vocazione alla vita quotidiana che svolge nella sua grande parrocchia, composta da 150.000 abitanti, di cui 75.000 sono cristiani. Padre Fred è diventato sacerdote nel 1989; fin dall'inizio del suo cammino molte sono state le difficoltà che ha dovuto affrontare: poco tempo prima della sua ordinazione, ad esempio, la sua fede fu messa a dura prova dalla morte inattesa

di suo fratello, ma anche più tardi, la sua vita sacerdotale non è stata, e continua a non essere, priva di inconvenienti: da quelli più fastidiosi e quotidiani, quali ad esempio l'essere svegliato nel cuore della notte da persone bisognose di aiuto, a quelli più difficili e impegnativi, come il portare la pace tra le varie tribù della sua zona. Padre Fred, con grande e radicata fede, non si è mai sottratto a questi eventi, non ha mai scartato la realtà che gli si poneva di fronte, anzi si è sempre dimostrato certo dell'amore di Cristo e della bellezza e della convenienza di essere Suoi figli, lui stesso ha infatti affermato: "Ogni persona dovrebbe avere la possibilità di sperimentare la gioia nel vedere il volto di Gesù. Dobbiamo essere felici di essere cristiani!". Egli ha inoltre sottolineato l'importanza della testimonianza che tutti coloro che sono stati investiti dall'amore di Cristo devono portare al mondo: ognuno di noi può diventare segno, dono e fonte di ispirazione per gli altri. L'impegno di padre Fred nella sua parrocchia è molteplice. Ci ha condiviso che c'è stato un giorno in cui ha celebrato messe in tre villaggi diversi, molto

distanti gli uni dagli altri, benedetto tredici matrimoni e battezzato più di cento bambini. Ha inoltre contribuito alla costruzione di diverse scuole, centri sanitari, chiese e messo a punto diversi progetti di sviluppo sociale. Tutto per portare Gesù al mondo.

Grati al Signore per questa semplice ma grandiosa testimonianza, non possiamo non affermare che l'amicizia con padre Fred si è in questi giorni radicata in Cristo. La sua affezione alla nostra Compagnia è stata davvero sorprendente e naturale: ascoltare le sue parole e vedere il suo stupore e la sua serietà di fronte a tutti i gesti proposti durante il Convegno è stata per noi un'ulteriore grande possibilità di rinnovare la nostra adesione alla Compagnia di Gesù e ci ha indicato la giusta posizione, quella del povero di spirito, del semplice. La testimonianza della sua vita in Uganda e la sua presenza in mezzo a noi è stata dunque un vero dono, uno stupendo segno dell'Amore di Cristo per tutti noi. Desideriamo per questo pubblicare la lettera in cui ci condivide cosa è stata per lui l'esperienza del Convegno. Grazie Padre Fred!



La mia esperienza al XXI Convegno Fides Vita

Sono arrivato al Convegno con l'intento di portare la mia testimonianza, proprio come mi era stato richiesto. Ma con mia grande sorpresa era una testimonianza che attendeva me: la testimonianza dei membri di Fides Vita. Il vostro modo di vivere, il vostro amore concreto, in azione, il vostro stare insieme, come una famiglia, mi ha così colpito da lasciare un segno indelebile nel mio cuore. In così poche parole mi è impossibile descrivere ciò che penso di Fides Vita, ma credo sia sufficiente dire che per me è un Movimento ispirato per l'evangelizzazione del mondo di oggi. Nicolino è un uomo mandato da Dio per portare gli uomini sulla via del Vangelo attraverso il lavoro e gesti semplici e quotidiani. Il ruolo di Nicolino e del Movimento da lui fondato è profetico. Il percorso di vita che voi indicate non è semplice, ma è una strada che porta sicuramente alla vera umanità e ad essere veri amici di Gesù. Io dico: "Viva Nicolino! Viva Fides Vita!".

Mi sentivo già legato a Fides Vita grazie a Toni e Stefania, che sono venuti in Uganda, ma la mia esperienza al Convegno mi ha avvicinato ancora di più. Sono parte di voi. Sebbene io viva in Uganda, e quindi sia così distante fisicamente, vi resterò vicino spiritualmente.

I giorni che abbiamo trascorso insieme hanno contribuito a creare un legame tra di noi. Abbiamo fatto tante cose: abbiamo mangiato, bevuto, giocato e vissuto insieme, ma soprattutto abbiamo pregato insieme. Tutto questo non ha fatto altro che unirci. Mi sento davvero parte della vostra famiglia! Sono spiritualmente ed emotivamente legato a Fides Vita. Alla fine del Convegno è stato molto difficile lasciare i tendoni, lasciare ognuno di voi. Mi sono commosso: non volevo separarmi da un popolo così tanto caro, con cui avevo convissuto e di cui mi sentivo parte. Ero consolato solo dal fatto che saremmo rimasti legati grazie all'amore vicendevole.

Desidero solo chiedere ai membri di Fides Vita di mantenere alto lo spirito. Dobbiamo essere attivamente impegnati nel testimoniare l'amore di Dio attraverso le nostre azioni. Una vita piena di gioia, di fede, di amore e di speranza cambierà il mondo. Le persone sono stanche di parole vuote. Hanno bisogno di vedere, di toccare con mano, la testimonianza di chi vive una vita nel segno del Vangelo, così come indicato negli Atti degli apostoli 2 e 4. Nel mio piccolo cercherò di fare lo stesso. Prego affinché il Signore benedica Fides Vita e il suo fondatore Nicolino.

Dio benedica tutti voi!

Fr. Fred Tusingire

